

RADIOCOR

15 Dicembre 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

15/12/2009 - 15:48

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• **India: privati in campo per risolvere il problema dell'acqua - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 15 dic - Perde valore ideologico ed acquista significato economico la regolazione delle acque in India. Sembra sostanzialmente sconfitta l'impostazione tradizionale che classificava l'acqua come un diritto e non una merce. Ogni sua limitazione veniva interpretata come violazione delle leggi di natura. Privatizzare le acque appariva un sopruso sociale. Oggi invece il Governo sta tentando di porre rimedio ad una situazione disperata per anni di incuria e di abbandono. Agisce tuttavia con incertezza. Gli investimenti stranieri sono stati pressoché liberalizzati in tutte le infrastrutture, escluso quelle idriche, nonostante il paese abbia bisogno di competenze esterne. Non hanno accesso ad acqua potabile 170 milioni di persone ed il 70% della popolazione non è fornito di un sistema sicuro di approvvigionamenti e di fognature. Più di 2 milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono ogni anno per malattie contratte da acqua contaminata. La situazione è drammatica perché la domanda è in aumento e le avverse condizioni ambientali, come il ritardo dei monsoni, hanno causato gravi danni all'agricoltura. Alcuni grandi gruppi internazionali hanno ricevuto importanti incarichi dal Governo, ma la loro azione si è scontrata con resistenze locali che ne hanno limitato l'efficacia. Nei villaggi del nord-ovest, la base alimentare dell'India nel Punjab, nel Rajasthan e nell'Haryana, la falda acquifera sta pericolosamente riducendosi per l'eccessivo pompaggio dal sottosuolo per irrigare il riso. Durante il suo recente viaggio nel paese, Robert Zoellick, Presidente della Banca Mondiale, ha concesso all'India un prestito di 1 miliardo di Usd per disinquinare il Gange. Vengono affidati ai 2.500 km delle sue acque, le più sporche al mondo, i rifiuti delle fabbriche antistanti e le discariche di 400 milioni di persone, in una contaminazione di anarchia e consumi che produce malattie e dissipa un immenso patrimonio naturale. L'annuncio di Zoellick si è accoppiato con quello, più modesto ma più concreto, di Ratan Tata. Il Presidente del grande gruppo indiano ha lanciato il più economico e agile purificatore d'acqua al mondo. L'ambizione è di venderlo nei villaggi o negli slum urbani, perché non necessita di alimentazione o di acqua corrente. È stato progettato nei laboratori della Tata e sarà distribuito dagli stessi canali del gruppo. Ha un nome propizio (Swach, 'pulito' in Hindi) e sarà venduto a meno di 15 euro. Un'altra conferma che spesso in India l'impresa privata sostituisce l'azione di governo quando l'intervento non è più differibile.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com